

Traducendo $[\mathcal{A}] \subset \bar{X}$ si ha

$$\forall \beta \in [\mathcal{A}] \text{ e } \forall A \in \mathcal{A} \quad \exists' \beta \in A^* \quad \exists x \in X \quad \exists' \beta_x \in A^*$$

ovvero

$$\forall \beta \in [\mathcal{A}] \text{ e } \forall A \in \beta \quad \exists x \in X \quad \exists' A \in \beta_x .$$

La proposizione precedente è banalmente vera in quanto $\forall A \in \beta$ basta considerare un $x \in A$, per avere che $A \in \beta_x$.

Questo risultato va confrontato con il Teorema (17) e la (6).

§8 - U e ∩ infinite in un'algebra Booleana A.

Al §1 abbiamo osservato che rispetto alla relazione d'ordine \subset si ha

$$A \cup B = \sup \{A, B\} \quad A \cap B = \inf \{A, B\} .$$

Tale fatto ci suggerisce come definire l'U e l'∩ , che chiameremo BOOLEANA, per un numero infinito di elementi di A.

Se $\emptyset \neq \mathcal{B} \subset \mathcal{A}$, denotiamo l'unione di tutti gli elementi di \mathcal{B} con

$$\bigcup_{A \in \mathcal{B}} A$$

e tale unione, se esiste, è per definizione

$$(1) \quad \bigcup_{A \in \mathcal{B}} A = \sup \{A; A \in \mathcal{B}\} = B \iff \begin{array}{l} 1) B \in \mathcal{A} \\ 2) A \subset B \quad \forall A \in \mathcal{B} \\ 3) A \subset C \quad (C \in \mathcal{A}) \quad \forall A \in \mathcal{B} \implies B \subset C \end{array}$$

(dove il sup. s'intende in \mathcal{A}).

Analogamente per l'intersezione

$$(2) \quad \bigcap_{A \in \mathcal{B}} A = \inf \{A; A \in \mathcal{B}\}$$

Il simbolo \mathcal{A} in alt o può essere trascurato quando non vi siano dubbi sull'insieme ambiente. Se $\mathcal{B} = \{A_i; i \in I\}$ si scriverà in luogo di (1) e (2)

$$\bigcup_{i \in I} \mathcal{A}_{A_i} \text{ e } \bigcap_{i \in I} \mathcal{A}_{A_i}$$

Si osservi per inciso che se \mathcal{A}' è una sottoalgebra di \mathcal{A} e $\mathcal{B} \subset \mathcal{A}'$ allora, nell'ipotesi di esistenza per l'U e l'∩ valgono:

$$(3) \quad \bigcap_{A \in \mathcal{B}} \mathcal{A}'_A \subset \bigcap_{A \in \mathcal{B}} \mathcal{A}_A \subset \bigcup_{A \in \mathcal{B}} \mathcal{A}_A \subset \bigcup_{A \in \mathcal{B}} \mathcal{A}'_A$$

Osserviamo ancora che se $\exists \bigcup_{A \in \mathcal{B}} \mathcal{A}_A \in \mathcal{A}'$ allora nella 3^a delle (3) vale l'uguagli-

anza (analogamente per l'∩).

Se h è un isomorfismo di \mathcal{A} su \mathcal{A}' allora

$$(4) \quad h\left(\bigcup_{A \in \mathcal{B}} \mathcal{A}_A\right) = \bigcup_{A \in \mathcal{B}} \mathcal{A}'_{h(A)} \quad (\text{anal. per l'∩})$$

nel senso che se \exists l'unione in uno dei due membri esiste anche nell'altro.

Il motivo della (4) è che l'isomorfismo h ed h^{-1} preserva l'⊂.

La (4) però non vale se h non è bigettiva.

L'U e l'∩ Booleane (infinite), definite da (1) e (2), possono non coincidere con l'U e l'∩ della teoria degli insiemi, nel caso in cui l'algebra Booleana è un campo. Però se l'U (o l'∩) insiemistica appartiene al campo, allora è anche l'U (o l'∩) Booleana.

ESEMPI

A) Sia $\mathbb{N}_0 = \{0, 1, \dots\}$ ed $\mathcal{A} = \mathcal{P}(\mathbb{N}_0)$ e sia

$\mathcal{B} = \{A; (A \text{ finito } \subset \mathbb{N}) \vee ((\mathbb{N}_0 - A) \text{ finito } \subset \mathbb{N})\}$. \mathcal{B} è una sottoalgebra di \mathcal{A} .

Risulta $\mathbb{N} \notin \mathcal{B}$ e

$$\bigcup_{n=1}^{\infty} A_{\{n\}} = \mathbb{N}, \quad \bigcup_{n=1}^{\infty} B_{\{n\}} = \mathbb{N}_0$$

(se $A \in \mathcal{B}$ ed A è infinito, necessariamente $0 \in A$ per come è definito \mathcal{B}).

B) Se $\mathcal{A} \subset \mathcal{P}(X)$ è un campo di sottoinsiemi $\ni \{\{x\}; x \in X\} \subset \mathcal{A}$, allora l'U (e \cap) Booleana (infinita) coincide sempre con quella insiemistica. Precisamente la 1^a esiste se e solo se la 2^a appartiene ad \mathcal{A} . Infatti se

$\exists \bigcup_{i \in I} A_i = A$ allora $A_i \subset A \quad \forall i \in I$ quindi $\bigcup_{i \in I} A_i \subset A$. Se per assurdo non

coincidessero, esisterebbe $x_0 \in A \ni \bigcup_{i \in I} A_i \subset A - \{x_0\}$. Quindi

$A_i \subset A - \{x_0\} \quad \forall i \in I$ contraddicendo la 2^a proprietà del sup ($A - \{x_0\} \in \mathcal{A}$ perché $\{x_0\} \in \mathcal{A}$).

Viceversa se $\bigcup_{i \in I} A_i = A \in \mathcal{A}$ allora A è il sup in \mathcal{A} di

$\{A_i; i \in I\}$ e quindi coincide con l'unione Booleana.

Si può verificare che l'U e l' \cap Booleane infinite sono

1) Commutative : cioè $\bigcup_{i \in I} A_i = \bigcup_{i \in I} A_{\tau(i)}$ dove $\tau : I \rightarrow I$ bigettiva. Analog. per l' \cap

2) Associative

3) Verificano le leggi di De Morgan

4) e vale la legge di distributività

$$A \cap (\bigcup_{i \in I} A_i) = \bigcup_{i \in I} (A \cap A_i)$$

$$A \cup (\bigcap_{i \in I} A_i) = \bigcap_{i \in I} (A \cup A_i)$$

Ma mentre per l'unione e l'intersezione insiemistiche vale la seguente legge distributiva

$$(5) \quad \bigcap_{t \in T} \bigcup_{s \in S} A_{t,s} = \bigcup_{\phi \in S^T} \bigcap_{t \in T} A_{t,\phi(t)} \quad (\text{e la sua duale})$$

($S^T = \{f : f : T \rightarrow S\}$), tale legge non vale per l'U e l' \cap Booleana, e questo anche se tutte le unioni e intersezioni esistono e se S è finito (cfr. [1] pag. 61).

Per tale ragione un'algebra Booleana per la quale vale la (5) dove $\text{card.}T=m$ e $\text{card.}S = n$ si dice (m,n)-distributiva. Inoltre diremo che \mathcal{A} è m-distributiva se è (m,m)-distributiva e completamente distributiva se è m-distributiva \forall cardinale m .